



EX ORTO SIBONI

## I cittadini alzano la voce: «Un bosco da salvare»

Presidio nel parcheggio davanti al parco «L'Amministrazione dimostri sensibilità»

Siboni.

Luca Manservigi

RAVENNA. Sono scesi in strada per cercare di salvare quello che hanno definito un piccolo «miracolo». Erano una cinquantina i ravennati che hanno manifestato per non perdere l'ex Orto Siboni, il bosco situato in prossimità della circonvallazione al Molino, entrato nelle scorse settimane a più riprese nelle cronache cittadine a causa della volontà dell'Amministrazione di trasformarlo (almeno in parte) in un parcheggio. «E dire che dovremmo ritenerci fortunati - è stato sottolineato ieri - ad avere a pochi passi dal centro un ecosistema così raro». Cittadini e membri dei più svariati comitati (tra cui Ravenna Viva, Arci, Legambiente, comitato legalità e democrazia, Mariola, Byzantium, Ass. Naturista Ra, Attac Ra e Clan-destino) hanno dato vita ieri mattina nel parcheggio adiacente al piccolo bosco ad un presidio con tanto di gazebo e cartelli di protesta. «Occorre una sensibilità maggiore da parte del Comune - hanno sostenuto gli organizzatori della manifestazione - . Ravenna è piena di parcheggi e non ce n'è bisogno di un altro. L'Orto Siboni dovrebbe diventare un'area protetta, un luogo da visitare per studenti e turisti». Magari un orto botanico, è stato ipotizzato. E ancora. «E' un gioiello a portata di mano, da cercare di valorizzare». «Chiediamo - hanno tuonato i comitati - che l'Amministrazione coinvolga i cittadini in scelte di questa portata. Ci dicono che ormai tutto è già deciso, ma i giochi devono essere riaperti ». Tra le proposte lanciate nel corso della mattinata, anche quella di istituire navette gratuite per il centro in partenza dai parcheggi scambiatori («come aveva fatto il buon Mercatali», ha azzardato qualcuno), in modo da non rendere necessaria la realizzazione di altri posti auto. Alla manifestazione di ieri mattina erano presenti anche alcuni studenti del liceo artistico che nei prossimi mesi saranno impegnati nella realizzazione di un progetto di riqualificazione dell'ex orto Siboni. «Si tratta di una ricerca, o forse un sogno - ha spiegato il referente per il progetto della scuola - che spero possa essere preso in considerazione anche dall'Amministrazione. L'obiettivo è quello di salvare questo spazio, pensando anche a come riutilizzare il villino al suo interno». I manifestanti si ritroveranno la prossima settimana, molto probabilmente al planetario dei giardini pubblici, per una serata di letture sugli animali nel corso della quale si avrà comunque modo di tornare sulla questione dell'ex orto